

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2018 duemiladiciotto addì 26 ventisei del mese di novembre.

In Milano, nel mio studio in Piazza Paolo Ferrari n. 8.

Avanti a me Dott. FRANCESCO GUASTI Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è personalmente comparso il Signor:

Dr. GIOVANNI CANETTA ROEDER nato a Milano il 15 ottobre 1971, domiciliato per la carica presso la sede della Società di cui infra, nella sua qualità di Presidente della Società

"M&C S.p.A."

con sede in Torino, Via Valeggio n. 41, capitale sociale di euro 80.000.000, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 09187080016, soggetta ad attività di direzione e coordinamento di "PER S.p.A."

Detto Signore, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di far constare con il presente verbale dello svolgimento dell'assemblea della Società di cui sopra tenutasi il giorno 2 novembre 2018 negli uffici in Milano, Bastioni di Porta Nuova n. 21, Spaces Porta Nuova, Sala Boeri.

Io Notaio aderisco alla richiesta e do atto di quanto segue: apertasi alle ore 11 undici la riunione, il Presidente

premette

- che con avviso pubblicato in data 1° ottobre 2018 per esteso sul sito Internet della Società nonché per estratto sul quotidiano La Repubblica e diffuso tramite EMARKET STORAGE è stata indetta per il 2 novembre 2018 in unica convocazione l'assemblea della Società di cui sopra col seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

1. Provvedimenti ex art. 2446 del Codice Civile. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Proposta di annullamento di n. 66.754.352 azioni proprie in portafoglio e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Parte ordinaria

3. Nomina di un Amministratore o riduzione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione. Delibere inerenti e conseguenti.

Ciò premesso

il Comparsente, nell'indicata qualità, assume la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale e dà inizio ai lavori della seduta richiedendomi di redigere il verbale.

Chiede a chi fosse eventualmente carente di legittimazione al voto ai sensi di legge di farlo presente e dichiara che la presente assemblea è oggi validamente costituita essendo al momento presenti in proprio o per delega, azionisti rappresentanti n. 301.537.483 azioni con diritto di voto pari al 63,594% delle n. 474.159.596 azioni ordinarie.

Dichiara che si è proceduto alla verifica della legittimazione all'esercizio dei diritti di voto in capo ai partecipanti all'assemblea a sensi di legge.

Sono presenti gli Amministratori Dr.ssa Leonilde Petito, Avv. Marina Vaciago ed i Sindaci effettivi Dr. Eugenio Randon - Presidente del Collegio Sindacale e Dr. Pietro Bessi.

Giustificati l'Amministratore ed il Sindaco assenti.

Informa che:

- è funzionante un sistema di registrazione dello svolgimento dell'assemblea al fine

di agevolare la stesura del verbale della riunione;

- in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla delibera Consob n. 11971, l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea viene inserito quale **allegato A** al presente verbale per farne parte sostanziale ed integrante; dallo stesso potranno essere desunti i dati concernenti l'azionista, l'eventuale soggetto da questi delegato a partecipare ai lavori, nonché i partecipanti in qualità di creditori pignorati o usufruttuari;

- l'elenco di coloro che hanno espresso voto favorevole, contrario, si sono astenuti o si sono allontanati prima di ogni singola votazione viene allegato sotto la **lettera B** al presente verbale per farne parte sostanziale ed integrante.

Prega coloro che dovessero assentarsi di volerlo far constatare all'uscita della sala e, in caso di prossimità di una votazione, di dichiararlo anche alla Presidenza e al Notaio.

Informa che sono presenti in sala alcuni collaboratori per motivi di servizio e che è stato permesso ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati di assistere alla riunione assembleare.

Informa inoltre che:

- poiché M&C rientra nella categoria delle PMI, come definita dall'art. 1 del Testo Unico della Finanza ("T.U.F.") e che pertanto, ai sensi dell'art. 120, comma 2, del citato Testo Unico devono essere comunicate alla Società solo le partecipazioni che superino il 5% dei diritti di voto, sulla base del libro soci aggiornato alla data del 23 ottobre 2018, delle comunicazioni ex art. 120 del T.U.F. e delle altre informazioni a disposizione della Società alla data del 31 ottobre 2018, i principali azionisti sono:

- DE BENEDETTI CARLO che indirettamente, tramite PER S.p.A. possiede n. 257.260.629 azioni ordinarie pari al 54,256% del capitale sociale;
- COMPAGNIE FINANCIERE LA LUXEMBOURGEOISE S.A. che possiede n. 43.992.656 azioni ordinarie pari al 9,278% del capitale sociale;
- gli azionisti iscritti a libro soci al 23 ottobre 2018 erano 8.108; alla Società non consta l'esistenza di alcun patto di sindacato;
- alla data odierna la Società possiede n. 66.754.352 azioni proprie, pari al 14,078% del capitale sociale;
- il capitale sociale di M&C S.p.A. totalmente versato ammonta ad euro 80.000.000 rappresentato da n. 474.159.596 azioni ordinarie prive di valore nominale;
- ai sensi dell'art. 135-undecies, del T.U.F., la Società ha designato lo Studio Segre S.r.l. quale soggetto cui gli aventi diritto potessero conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno di cui si darà conto in sede di ciascuna singola votazione.

Informa che non sono pervenute alla Società domande da parte degli azionisti sui punti all'ordine del giorno e che non sono state presentate da parte degli azionisti richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea ai sensi e nei termini di cui all'art. 126 bis del T.U.F..

Ricorda inoltre che gli azionisti o loro delegati che volessero prendere la parola su ciascun argomento posto all'ordine del giorno dell'odierna assemblea sono pregati di alzare la mano. Al fine di consentire la più ampia partecipazione al dibattito, invita a formulare interventi che siano attinenti ai punti all'ordine del giorno ed a contenerne la durata, possibilmente, in 10 minuti. Per ciascun argomento all'ordine del giorno le risposte verranno fornite al termine di tutti gli interventi, previa breve sospensione dell'assemblea al fine di elaborare in maniera adeguata le risposte ne-

cessarie. Sono consentiti brevi interventi di replica, possibilmente non superiori a 10 minuti. Gli azionisti effettueranno i propri interventi chiedendo la parola al personale incaricato.

Su proposta del Presidente e con il consenso dell'assemblea viene omessa la lettura della documentazione relativa a ciascun punto all'ordine del giorno, poiché la medesima è stata messa a disposizione del pubblico nei termini di legge e quindi con largo anticipo rispetto alla data dell'adunanza.

Passa quindi alla trattazione del **punto 1) all'ordine del giorno di parte straordinaria: "Provvedimenti ex art. 2446 del Codice Civile. Delibere inerenti e conseguenti."**

Ricorda che dalla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2018, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 settembre 2018, è emersa la diminuzione del capitale sociale di oltre un terzo in conseguenza di perdite.

In particolare, al 30 giugno 2018 il patrimonio netto della Società ammonta a euro 30.325.341, a fronte di un capitale sociale di euro 80.000.000.

La presente assemblea è stata pertanto convocata, ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, per gli opportuni provvedimenti.

Nel fascicolo consegnato all'ingresso in sala si trova la Relazione del Consiglio di Amministrazione che include la situazione patrimoniale della Società e la proposta di delibera da parte degli Amministratori.

Nella Relazione sono inoltre riportate le osservazioni del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, illustra i fatti di rilievo avvenuti dopo la redazione della situazione patrimoniale.

Come già comunicato al mercato, in data 16 ottobre 2018 sono state eseguite alcune operazioni con la parte correlata TREFAN GERMANY GMBH & CO. KG propedeutiche al completamento della prospettata cessione della controllata TREFAN HOLDINGS GMBH, quali:

- (i) il rimborso integrale a M&C del prestito soci erogato a TREFAN GERMANY per un ammontare pari ad euro 29 milioni (di cui euro 25 milioni in linea capitale ed euro 4 milioni a titolo di interessi); e
- (ii) il perfezionamento dell'accordo di cessione a M&C di tutti i diritti e degli obblighi derivanti dal contratto di compravendita della divisione americana di TREFAN. Ricorda che, per effetto di tale accordo, tra le altre cose, M&C:
 - ha acquisito il diritto di ricevere la porzione del prezzo della compravendita di TREFAN AMERICAS (pari a US\$ 10 milioni e quindi a circa euro 8,6 milioni) attualmente depositata in escrow a garanzia degli obblighi di indennizzo del venditore, al netto di eventuali pagamenti eventualmente dovuti in adempimento di tali obblighi di indennizzo (anch'essi trasferiti ad M&C); ed
 - è divenuta titolare dei diritti e degli obblighi connessi all'eventuale aggiustamento del prezzo della compravendita di TREFAN AMERICAS.
- (iii) In conformità al contratto per la cessione di TREFAN HOLDINGS GmbH, in data 19 ottobre 2018 è stato pagato il dividendo che TREFAN HOLDINGS è tenuta a corrispondere a M&C, pari ad euro 19,9 milioni.
- (iv) In data 24 ottobre, è stata perfezionata la cessione di TREFAN HOLDINGS al gruppo indiano BC JINDAL. Il prezzo concordato in via definitiva con l'acquirente è pari ad euro 0,5 milioni. Come annunciato in data 6 agosto, tale prezzo non è soggetto ad aggiustamenti successivi al closing e va ad aggiungersi (i) al citato rimborso del prestito soci da parte di TREFAN GERMANY GMBH & CO. KG e (ii) alla citata distribuzione del dividendo. Tali proventi sono stati parzialmente utilizzati per:

- rimborsare il finanziamento con Banca Popolare di Sondrio, e
- pagare il corrispettivo per l'acquisto dei diritti ed obblighi derivanti dal contratto di compravendita della divisione americana di TREFAN HOLDINGS.

Con il consenso unanime dell'assemblea, viene omessa la lettura delle osservazioni predisposte dal Collegio Sindacale.

Il Presidente sottopone quindi all'approvazione dell'assemblea la seguente proposta di delibera che si trova in calce alla Relazione del Consiglio di Amministrazione riportata nel fascicolo consegnato all'ingresso in sala:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di M&C S.p.A.:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile;
- preso atto che il bilancio separato al 31 dicembre 2017 esponeva una perdita d'esercizio di Euro 19.351.447 ed un patrimonio netto di Euro 60.829.579 comprensivo, tra l'altro, di perdite portate a nuovo di Euro 13.519.730 e di una riserva negativa "costi aumento capitale sociale" di Euro 7.207.680 ripianabile applicando criteri di copertura analoghi a quelli utilizzabili per le perdite d'esercizio;
- preso atto che con delibera assembleare del 10 maggio 2018 è stato disposto il riporto a nuovo della perdita netta dell'esercizio 2017, pari ad Euro 19.351.447, incrementando conseguentemente le perdite a nuovo complessivamente conseguite ad Euro 32.871.177;
- preso atto che la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 30 giugno 2018 esponeva una perdita di periodo pari a Euro 30.504.238;
- preso atto che le riserve disponibili al 30 giugno 2018, al netto della riserva negativa "costi aumento capitale sociale" di Euro 7.207.680, ammontano ad Euro 13.715.219;
- preso atto che, in conseguenza della suddetta perdita di periodo, sommata alle perdite riportate a nuovo di Euro 32.871.177 e dopo l'imputazione delle riserve disponibili della Società per un importo di Euro 13.715.219, il patrimonio netto della Società risulta ridotto ad Euro 30.325.341 e, pertanto, il capitale sociale pari a Euro 80.000.000 risulta diminuito di oltre un terzo;
- tenuto conto delle osservazioni del Collegio Sindacale rese ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile;
- dato atto che l'attuale capitale sociale di euro 80.000.000 è interamente versato, come confermato dal Collegio Sindacale,
delibera
- di provvedere preliminarmente alla copertura della riserva negativa "costi aumento capitale sociale" di Euro 7.207.680 (sette milioni duecentosettecentoottanta) mediante utilizzo della riserva "da riduzione capitale sociale" che si decreterà pertanto da Euro 20.790.261 (venti milioni settecentonovantamila duecentosessantuno) a Euro 13.582.581 (tredici milioni cinquecentoottantaduecentocinquanta);
- di provvedere alla copertura delle perdite complessive pari ad Euro 63.375.415 (sessantatre milioni trecentosettantacinquemila quattrocentoquindici) come segue:
 - quanto ad Euro 13.582.581 (tredici milioni cinquecentoottantaduecentocinquanta), mediante l'utilizzo della residua riserva "da riduzione capitale sociale" che pertanto risulterà azzerata;
 - quanto ad Euro 132.638 (centotrentaduecentocinquanta), mediante l'utilizzo del corrispondente importo della riserva "legale" che pertanto risulterà azzerata; e

- quanto al rimanente importo di Euro 49.660.196 (quarantanove milioni seicentossessantamila centonovantasei) mediante la riduzione del capitale sociale della Società ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446 del Codice Civile per un importo corrispondente e pertanto da Euro 80.000.000 (ottantamiloni) a Euro 30.339.804 (trenta milioni trecentotrentanovemila ottocentoquattro), senza annullamento delle azioni essendo le stesse prive di valore nominale;
- di modificare conseguentemente l'art. 5 dello Statuto Sociale come segue:

"Articolo 5 – Capitale

Il capitale sociale è determinato in Euro 30.339.804 (trentamiloni trecentotrentanovemila ottocentoquattro) ed è suddiviso in n. 474.159.596 (quattrocentosettantaquattromilioni centocinquantanovemila cinquecentonovantasei) azioni ordinarie.

Le azioni non hanno valore nominale.

Le azioni sono indivisibili. In caso di comproprietà, i diritti dei contitolari sono esercitati da un rappresentante comune. Esse sono nominative e non potranno essere convertite al portatore anche nel caso in cui la Legge lo consenta. Possono essere create categorie di azioni fornite di diritti diversi, nell'ambito di quanto consentito dalla Legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 6 settembre 2017, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, per un massimo di euro 50.000.000 (cinquantamiloni) di valore nominale, con emissione di azioni con o senza sovrapprezzo, da offrire in sottoscrizione e anche al servizio di warrant o della conversione di prestiti obbligazionari anche emessi da terzi, sia in Italia che all'estero.";

- di conferire al Presidente e Amministratore Delegato, con facoltà di subdelega, tutti i più ampi poteri per dare esecuzione alla deliberazione assunta e per apportare alla medesima e allo Statuto Sociale le modifiche eventualmente richieste dalle competenti Autorità, purché di natura formale."

Il Presidente apre quindi la discussione.

Emilio Salvarani constata che il patrimonio ed il capitale scendono a 30 milioni di euro e, come ha avuto modo di rilevare scrivendo al Dr. Bondardo, vengono distribuiti bonus per 3.600.000 euro, che equivalgono al 10% del patrimonio residuo e questo solo per realizzare la vendita di Treofan Holdings a 500.000 euro e per assumere le delibere necessarie anche in relazione al dividendo. Tutto ciò a suo avviso è immorale; chiede pertanto su quale base sia stato determinato il bonus, anche in considerazione del fatto che bonus di pari entità sono stati corrisposti per la vendita di Treofan Americas, che ha generato un ricavato di ben 233 milioni di dollari. L'azionista osserva che il bonus dovrebbe essere ridotto ed osserva che la data dell'assemblea non è stata scelta per agevolare la partecipazione degli azionisti.

Vittorio Antonelli rileva che dalla relazione semestrale risultano attribuiti 1.100.000 euro al Dr. Bickel in relazione al raggiungimento di obiettivi legati alla ristrutturazione del business europeo di Treofan. Chiede quindi quale sia il piano di ristrutturazione (e, nello specifico, quali gli obiettivi raggiunti e se questa ristrutturazione abbia avuto successo), nonché per quale motivo ci si è affrettati a vendere a euro 0,5 milioni un business con tre impianti (nei quali Treofan ha di recente investito oltre 30 milioni), che generano un importante fatturato, impiegano numerosi dipendenti, ma che secondo l'azionista verrebbero "regalati" agli indiani. L'azionista afferma di aver esaminato la situazione di Treofan Italia dove - invece di trovare segnali di crisi - ha riscontrato patrimonio netto positivo, fatturato in crescita ed utili.

Apprezza il risultato ottenuto dalla vendita degli impianti messicani, tale da consentire l'azzeramento o quanto meno il ridimensionamento dell'indebitamento bancario, nonché il rimborso del finanziamento a M&C ed afferma che pertanto, a suo avviso, c'erano tutte le condizioni per una ristrutturazione di Treofan Europa; tuttavia si è deciso diversamente in contrasto con gli ottimistici comunicati a suo tempo diramati.

Secondo l'azionista, "valorizzare" non significa svendere e chiede quindi se, coerentemente a quanto comunicato dalla Società circa la presenza di più soggetti interessati all'acquisto, vi sia stata un'asta al fine di individuare il migliore acquirente e chiede infine quanto questa sia durata.

Vito Minafra chiede se sia giunta notizia di esposti a Consob da parte di qualche azionista in merito alla cessione di Treofan.

L'azionista **Emilio Salvarani** mostra un esposto presentato.

Il Presidente rispondendo agli intervenuti premette di essere conscio di quanto successo al titolo M&C. Ciò è accaduto sia a causa della difficilissima situazione iniziale che egli si è trovato ad affrontare quando ha assunto la presidenza a fine novembre dell'anno scorso, sia a seguito dell'evoluzione degli eventi.

Le vicende di quest'anno, a suo parere, devono essere analizzate focalizzando l'attenzione su due distinti aspetti e cioè (i) l'indebitamento bancario (e la cessione del business americano, che ne è la diretta conseguenza) e (ii) la performance del business europeo, la valutazione della possibilità di ristrutturarlo e la conseguente decisione di cederlo. Il Presidente osserva che si tratta di due aspetti sostanzialmente distinti che sono stati affrontati in parallelo.

Per quanto riguarda il primo aspetto, a fine novembre 2017 Treofan si trovava con un significativo indebitamento ed una performance in forte peggioramento a causa della divisione europea (il cui EBITDA è passato da euro 0,2 milioni nel primo semestre 2017 a un valore negativo di euro 3,8 milioni nella seconda metà del 2017).

La situazione debitoria e la performance in peggioramento avevano allarmato le banche per una possibile violazione dei covenant a fine anno.

Ciò ha reso urgente la rinegoziazione degli accordi con le banche (effettuata nel dicembre 2017) per avere il tempo necessario a vendere il business americano.

La cessione della divisione americana è stata, come ricordato da alcuni azionisti, un'operazione di grande successo perché (nonostante la situazione descritta "imponesse" di vendere tale divisione e di farlo in tempi rapidissimi per rimborsare i finanziamenti) il business americano è stato ceduto ad un multiplo di circa 8 volte l'EBITDA ottenuto in un momento molto positivo della performance della divisione americana e in un settore nel quale tale multiplo è raggiunto raramente. Questo ha permesso di evitare l'escussione del pegno da parte delle banche e la vendita diretta della divisione americana da parte delle stesse (nel qual caso, secondo il Presidente), il risultato della cessione sarebbe stato decisamente inferiore).

Per quanto riguarda l'altra divisione, l'idea iniziale era quella ricordata dagli azionisti per cui il Consiglio ha approvato un business plan che prevedeva il rimborso alle banche e la ristrutturazione della divisione europea.

Tuttavia, la performance di tale divisione ha continuato a peggiorare: essa ha perso euro 1,5 milioni di EBITDA nel primo semestre 2018 (nettamente peggiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando era stato conseguito un EBITDA positivo di euro 0,2 milioni) e complessivamente 5,3 milioni di EBITDA negli ultimi 12 mesi, sempre con riferimento a giugno 2018.

In tale periodo, l'assorbimento di cassa è stato ancora più critico; il business di

Treofan, inclusa la divisione americana, ha assorbito cassa per euro 26,5 milioni nel 2017 e nel primo semestre 2018 altri euro 15,5 milioni (cioè, tendenzialmente, euro 30 milioni per l'anno in corso).

Inoltre, gli istituti di credito tedeschi, rimborsati coi proventi della dismissione della divisione americana, non avevano manifestato l'intenzione di finanziare il business plan approvato, a meno che non fosse dimostrata una inversione di tendenza nell'area Europa.

Questi tre fattori, ovvero l'EBITDA in peggioramento, il forte consumo di cassa e l'indisponibilità degli istituti di credito tedeschi a finanziare il piano di ristrutturazione di Treofan, hanno portato il Consiglio a valutare che la divisione europea - in caso di mancata cessione ad un concorrente - sarebbe stata a rischio di "implosione", consumando tutta la cassa ottenuta dalla vendita della divisione americana.

Si è quindi reso necessario individuare un acquirente disposto ad assumersi le perdite dal momento del signing e non dal closing, come avviene normalmente. Quindi, per effetto di tale accordo, Jindal si è accollato perdite, dal signing al closing, pari a quasi 12 milioni di euro di cassa.

In sostanza, l'accordo è stato raggiunto su un equity value tra euro 9 e 22 milioni e un enterprise value valutabile tra euro 40 e 53 milioni e questo a fronte di un business che ha prodotto un EBITDA negativo negli ultimi 12 mesi di 5,3 milioni e ha consumato cassa per circa euro 15 milioni in un semestre.

Inoltre, ha proseguito il Presidente, il prezzo pagato da Jindal non prevede alcun aggiustamento prezzo in base al livello del circolante (come invece accade nella maggior parte dei contratti di cessione). Se si tiene conto del potenziale aggiustamento del circolante che Treofan avrebbe avuto (al netto di un piccolo aggiustamento per la real estate transaction tax che Treofan dovrà pagare), l'equity value della cessione per il business è di circa euro 22 milioni (cifra che rappresenta quanto in sostanza la Società ha "incassato" o meglio "non pagato").

Occorre infine rilevare che - nonostante Treofan Germany non avesse debiti finanziari con istituti di credito - aveva tuttavia in corso un programma di pensioni non "funded" (ovvero Treofan è obbligata a pagare la previdenza ai suoi dipendenti quando questi vanno in pensione) per circa euro 31 milioni. Quindi, considerando che tale debito pensionistico è stato scaricato sull'acquirente, l'enterprise value della divisione europea è di circa euro 53 milioni. In sostanza, conclude il Presidente, chi ha comprato si è accollato debiti, perdite e consumo di cassa.

Per quanto riguarda le domande relative alla procedura di vendita, il Presidente prosegue ricordando che è stato pubblicato un comunicato con il quale si è deciso di accettare manifestazioni di interesse da operatori del settore: nello specifico, da un player russo, uno di Dubai ed il gruppo indiano Jindal.

In particolare, per evitare che il protrarsi delle procedure rallentasse l'operazione, si è proceduto con tre negoziazioni parallele in concorrenza tra loro, con distinte data room e squadre di studi legali, sino a quando nei primi giorni di agosto il Consiglio ha deciso di concludere il contratto con Jindal, interrompendo le trattative con gli altri players.

Nell'interesse di M&C tale contratto ha previsto 4 fondamentali fattori:

- che gli acquirenti si accollassero le perdite a partire dal 2 luglio, giorno dell'incasso dei proventi della cessione di Treofan Americas, in modo da evitare l'erosione della cassa generata con tali proventi. A tale proposito il Presidente tra l'altro ricorda (a parziale rettifica di quanto detto precedentemente) che tale data è addirittura precedente a quella del signing, quando è stato sottoscritto il contratto;
- che gli acquirenti si accollassero il rischio dell'Antitrust;

- che fosse inserita una clausola MAC ("material adverse change" ovvero significativi cambiamenti negativi) estremamente favorevole a M&C, per cui l'acquirente avrebbe potuto risolvere il contratto solo in caso di eventi naturali che avessero bloccato la produzione per più di un mese;

- che gli acquirenti assumessero l'impegno di finanziare Treofan fino al 31 dicembre 2019 a prescindere dalle perdite prodotte da Treofan in tale periodo.

Quest'ultima determinante clausola (c.d. "ring fencing") è posta a tutela di M&C onde evitare che Treofan possa trovarsi in una situazione di insolvenza e che a causa di ciò un giudice tedesco possa invocare responsabilità a carico di M&C quale cedente, avendo quest'ultima incassato il prestito soci e il dividendo.

Tutte le clausole citate ed in particolare quest'ultima hanno un grande valore che si aggiunge ai 53 milioni di euro di enterprise value.

In merito al bilancio di Treofan Italia ricorda come l'unico cliente della stessa sia di fatto Treofan Germany la quale, a sua volta, opera con i clienti finali sul mercato e riflette pertanto nel proprio bilancio i risultati del relativo business europeo.

Vittorio Antonelli, dopo aver osservato che il Presidente sta rispondendo in modo accurato, chiede in base a quali principi siano stati contabilizzati i risultati nella semestrale, che a suo avviso riflette i dati negativi e non quelli positivi; ad esempio, non rileva la plusvalenza della vendita dello stabilimento messicano e viceversa riscontra euro 30 milioni di perdita dalla cessione europea, non ancora avvenuta. Inoltre, secondo l'azionista, i comunicati stampa di luglio hanno dato un'informativa ottimistica preannunciando dividendi.

Il Presidente precisa che i principi di rappresentazione dei risultati di bilancio sono dettati dalla normativa vigente, che la plusvalenza è stata registrata (dal Gruppo Treofan) alla data di efficacia della cessione (2 luglio 2018 e pertanto successivamente alla data di predisposizione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018) ed assicura che si è compiuto uno sforzo per fornire al mercato tutte le informazioni possibili, pur in un contesto complesso ed in continua evoluzione e sempre in conformità alle norme e ai regolamenti (a tale proposito il Presidente menziona il numero di comunicati diramati nel periodo).

Per quanto riguarda il tono dei comunicati stampa, il Presidente non concorda sul fatto che questi fossero "ottimistici" e anzi ricorda che nel comunicato della semestrale sono stati forniti i dati sull'EBITDA negativo della divisione europea e che nei vari comunicati stampa si è ribadito che il business europeo era in continuità col periodo negativo dell'anno precedente, con la sola eccezione di un miglioramento del mese di marzo 2018.

Emilio Salvarani osserva che il termine "valorizzazione" avrebbe dovuto essere sostituito da "monetizzazione", ma si dichiara soddisfatto delle spiegazioni ottenute che gli hanno consentito un quadro più ampio.

Ritiene tuttavia che anche se la vendita della divisione europea è stata effettuata per 53 milioni, manca comunque una proporzione con l'operazione americana nella determinazione dei bonus.

Il Presidente ricorda che M&C è una società quotata che aderisce al Codice di autodisciplina e che il Comitato per la remunerazione ed i membri indipendenti del Consiglio hanno determinato i compensi tenuto conto di quanto è avvenuto.

Non entra nel merito del bonus che è stato riconosciuto a lui stesso confermando di non aver partecipato alla delibera con la quale è stato determinato, ma per quanto riguarda il bonus riconosciuto a Bickel esso deriva dal fondamentale ruolo dallo stesso svolto nella rinegoziazione dei debiti bancari (avvenuta con eccezionale rapidità anche grazie alle sue relazioni con il mondo bancario tedesco) e dalla necessità

di avere un amministratore delegato motivato e al comando dell'azienda durante il processo di vendita in grado di predisporre, supportare e spiegare agli acquirenti in modo credibile il business e i risultati conseguiti, cosa che ha consentito la conclusione degli accordi in modo rapido e vantaggioso per la Società.

Emilio Salvarani chiede se vi siano perdite pregresse che possano essere valorizzate in un contesto diverso dalla liquidazione o dalla continuità aziendale.

Il Presidente cede la parola al **Dr. Bondardo** il quale riferisce che le perdite pregresse non sono valorizzate in bilancio e che la normativa di riferimento le rende difficilmente utilizzabili.

Nessun altro domandando la parola, **il Presidente** comunica che al momento non vi sono variazioni nelle presenze e mette in votazione la delibera di cui al punto 1) all'ordine del giorno.

Dà atto che il rappresentante designato ha ricevuto istruzioni di:

- voto favorevole dall'azionista COMPAGNIE FINANCIERE LA LUXEMBOURGEOISE S.A. per complessive n. 43.992.656 azioni.

Dopo prova e controprova, la delibera di cui al punto 1) all'ordine del giorno risulta approvata a maggioranza, con l'astensione di 3 azionisti per n. 279.990 azioni e senza voti contrari, come risulta specificato nell'elenco allegato **sotto la lettera B**.

Passando alla trattazione del **punto 2) all'ordine del giorno di parte straordinaria: "Proposta di annullamento di n. 66.754.352 azioni proprie in portafoglio e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale"** ricorda che la Società possiede alla data odierna n. 66.754.352 azioni proprie, pari al 14,078% del capitale sociale, iscritte in bilancio ad un valore medio di euro 0,7495.

Informa che il Consiglio di Amministrazione non si è avvalso dell'autorizzazione ad acquistare azioni proprie concessa dall'assemblea degli azionisti con delibera del 20 febbraio 2018.

Inoltre, non essendosi presentata né essendo ipotizzabile nel prossimo futuro la possibilità di utilizzo delle azioni proprie in portafoglio, il Consiglio di Amministrazione propone di procedere all'annullamento delle predette azioni proprie, al fine di riallineare la situazione giuridica con quella di fatto.

Nel fascicolo consegnato all'ingresso in sala si trova la Relazione del Consiglio di Amministrazione con in calce la proposta di delibera.

Il Presidente sottopone all'approvazione dell'assemblea la seguente proposta di delibera che si trova in calce alla relazione del Consiglio di Amministrazione riportata nel fascicolo consegnato all'ingresso in sala:

“L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di M&C S.p.A.:

- preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
- avuti a mente i disposti di legge e di Statuto;

d e l i b e r a

- di annullare tutte le n. 66.754.352 (sessantasei milioni settecentocinquantaquattromila trecentocinquantaquattro) azioni proprie senza valore nominale di titolarità della Società, mantenendo invariato il capitale sociale, procedendo ad ogni relativo adempimento;

- di modificare conseguentemente il testo dell'articolo 5, comma 1, dello Statuto Sociale come segue:

"Articolo 5 – Capitale

Il capitale sociale è determinato in Euro 30.339.804 (trentamiliardi trecentotrentanovecentoquattro) ed è suddiviso in n. 407.405.244 (quattrocento-settemilioni quattrocentocinquantaquattro) azioni ordinarie.";

- di conferire al Presidente e Amministratore Delegato, con facoltà di subdelega, tutti i più ampi poteri per dare esecuzione alla deliberazione assunta e per apportare alla medesima e allo Statuto Sociale le modifiche eventualmente richieste dalle competenti autorità, purché di natura formale."

Il Presidente apre quindi la discussione e, nessuno domandando la parola, comunica che non vi sono variazioni nelle presenze e mette in votazione la delibera di cui al punto 2) all'ordine del giorno.

Dà atto che il rappresentante designato ha ricevuto istruzioni di:

- voto favorevole dall'azionista COMPAGNIE FINANCIERE LA LUXEMBOURGEOISE S.A. per complessive n. 43.992.656 azioni.

Dopo prova e controprova, la delibera di cui al punto 2) all'ordine del giorno risulta approvata all'unanimità, senza astensioni, come risulta specificato nell'elenco allegato **sotto la lettera B.**

Il Presidente ringrazia e passa al **punto 3) all'ordine del giorno di parte ordinaria: "Nomina di un Amministratore o riduzione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione. Delibere inerenti e conseguenti"**.

Informa che a seguito delle dimissioni presentate dal Consigliere Dr. Walter Bickel, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non procedere alla cooptazione di un Consigliere ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, ma di sottoporre all'assemblea stante l'imminenza della stessa la deliberazione in merito alla nomina di un Amministratore o alla riduzione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Nel fascicolo consegnato all'ingresso in sala si trova la Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Informa che questa mattina è pervenuta la proposta dall'azionista di maggioranza di nominare il Rag. Antonio Luongo quale Consigliere di Amministrazione della Società e di consentire allo stesso di assumere altri incarichi ai sensi dell'art. 2390 del Codice Civile. Dà quindi lettura del suo curriculum.

Comunica che il candidato si è reso disponibile a ricoprire la carica di Amministratore, attestando l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla legge e dai regolamenti vigenti. Ha inoltre fornito l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre Società.

Rammenta che l'Amministratore eletto resterà in carica fino alla data di scadenza prevista per tutti gli altri componenti il Consiglio di Amministrazione, ossia fino all'assemblea che approverà il bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2019.

Inoltre, allo stesso spetterà il medesimo compenso annuo lordo pro-rata temporis di euro 15.000 attribuito a ciascun componente il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del Codice Civile, con delibera assembleare del 4 maggio 2017.

Ricorda, infine, che alla deliberazione non trova applicazione il meccanismo del voto di lista. La nomina avverrà pertanto secondo il principio maggioritario come previsto dall'art. 14 dello statuto.

Il Presidente sottopone all'approvazione dell'assemblea la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di M&C S.p.A.:

- preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,
d e l i b e r a

- di nominare Consigliere di Amministrazione il Rag. ANTONIO LUONGO nato a Bonito il 24 giugno 1961, C.F. LNG NTN 61H24 A975B, il quale resterà in ca-

rica sino alla scadenza dell'attuale Consiglio, ovvero sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019;

- di stabilire che allo stesso verrà attribuito un compenso annuo lordo pro rata temporis di euro 15.000 (quindicimila) così come attribuito a ciascun componente il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389 comma primo C.C., con delibera assembleare del 4 maggio 2017;

- di consentire al Consigliere così nominato di assumere altri incarichi ai sensi dell'art. 2390 C.C..".

Il Presidente apre quindi la discussione e, nessuno domandando la parola, comunica che non vi sono variazioni nelle presenze e mette in votazione la delibera di cui al punto 3) all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Dà atto che il rappresentante designato ha ricevuto istruzioni di:

- voto favorevole dall'azionista COMPAGNIE FINANCIERE LA LUXEMBOURGEOISE S.A. per complessive n. 43.992.656 azioni.

Dopo prova e controprova, la delibera di cui al punto 3) all'ordine del giorno di parte ordinaria risulta approvata a maggioranza, avendo votato contro 1 azionista con n. 3.208 azioni, con l'astensione di 4 azionisti con n. 280.990 azioni, come risulta specificato nell'elenco allegato sotto la **lettera B**.

Dopo di che, null'altro essendovi a deliberare, la seduta è tolta alle ore 12,20 dodici e venti del giorno 2 novembre 2018.

Il Comparente, dà atto ai fini della pubblicazione di cui all'art. 2436 C.C., che, a seguito delle delibere come sopra assunte, lo statuto sociale, invariato in tutto il resto, viene a risultare come dal testo che, firmato dal Comparente stesso con me Notaio, si allega al presente verbale sotto **la lettera C**.

Il Comparente mi esibisce l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea e l'elenco riportante l'esito delle votazioni i quali, firmati dal Comparente e da me Notaio, si allegano al presente verbale **sotto le lettere A e B rispettivamente**.

Il

presente atto viene pubblicato mediante lettura da me datane al Comparente che, approvandolo e confermandolo, lo firma con me Notaio in fine ed a margine degli altri fogli alle ore 9,20 nove e venti; omessa la lettura degli allegati per espressa volontà del Comparente.

Consta di sei fogli scritti per ventuno intere facciate e parte della ventiduesima da persone di mia fiducia.

f) Giovanni Canetta Roeder

f) Francesco Guasti

M & C S . P . A .

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA del 02 NOVEMBRE 2018 ore 11 In 1 Convocazione Stampa delle ore 12,18 Pag. 1

F7 = ELENCO DELLE PRESENZE PER NUMERO DI VOTI
DELEGATO/LEGALE RAPPRESENTANTE

Cont. AZIONISTA	Azioni	Maggiorato	%	Seriale
1 PER S.P.A. NANI LUIGI	03069/24067157 P 111.558.574		23,527	19
2 PER S.P.A. NANI LUIGI	65696/ 103.571.429		21,843	18
3 COMPAGNIE FINANCIERE LA LUXEMBOURGEOISE S.A.	03104/18000456 D 43.992.656		9,278	8
4 PER S.P.A. NANI LUIGI	65696/ 42.130.626		8,885	17
5 SALVARANI EMILIO	76326/ 272.250		0,057	25
6 PIETRANTONIO FILOMENA MARIA	63015/ 4.000		0,000	20
7 MINAFRA VITO	63015/ 3.740		0,000	15
8 FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	03104/18054598 D 3.208		0,000	11
9 ANTONELLI VITTORIO	63102/ 1.000		0,000	2

VERBA

Antonelli Vittorio



Antonelli Vittorio

ALLEGATO A
AL N. 42403/15010 DI REP.

M & C S . P . A .

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA del 02 NOVEMBRE 2018 ore 11 In 1 Convocazione Stampa delle ore 12,18 Pag.

F7 = ELENCO DELLE PRESENZE PER NUMERO DI VOTI

TOT. ASSEMBLEA	IN PROPRIO	257.541.619	54,315
	IN DELEGA	43.995.864	9,278
TOTALE GENERALE		301.537.483	63,594

P = In Proprio D = Delega

Gianni Ambrogi

Francesco...



M&C S.P.A.

VINCOLI DI GARANZIA

AZIONISTA	BENEFICIARIO	VOTO A	N° AZIONI
PER S.P.A.	POPOLARE DI SONDRIO	PER S.P.A.	103.571.429

Gianni Sella

Paolo Sella



ALLEGATO B AL N. 42403/15010 DI REP.

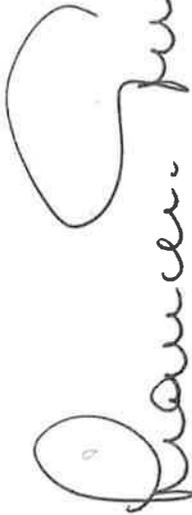
M&C S.p.A.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 2 NOVEMBRE 2018

ESITO DELLE VOTAZIONI

Cont.	AZIONISTA	DELEGATO / LEGALE RAPPRESENTANTE	in proprio	per delega	ORDINE DEL GIORNO		
					Punto 1	Punto 2	Punto 3 ordinaria
1	PER S.p.A.	NANI LUIGI	111.558.574		F	F	F
2	PER S.p.A.	NANI LUIGI	103.571.429		F	F	F
3	COMPAGNIE FINAN- CIERE LA LUXEM- BOURGEOISE S.A.	STUDIO SEGRE SRL rappresentato dal Dip. Modena G.		43.992.656	F	F	F
4	PER S.p.A.	NANI LUIGI	42.130.626		F	F	F
5	SALVARANI EMI- LIO		272.250		A	F	A
6	PIETRANTONIO FI- LOMENA MARIA		4.000		A	F	A
7	MINAFRA VITO		3.740		A	F	A
8	FORD MOTOR COM- PANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	ROMITO ADRIANA		3.208	F	F	C
9	ANTONELLI VIT- TORIO		1.000		F	F	A

F: a favore A: astenuto C: contrario


STATUTO

Articolo 1 – Denominazione

E' costituita una Società per azioni con la denominazione "M&C S.p.A.", senza vincoli di rappresentazione grafica.

Articolo 2 – Sede

La sede della Società è in Torino.

La sede potrà essere trasferita, purché in Italia, con delibera del Consiglio di Amministrazione.

La Società ha sede secondaria operativa in Milano.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di istituire, modificare o sopprimere in Italia ed all'estero sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie, dipendenze di ogni genere.

Articolo 3 – Oggetto

La Società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività:

- l'assunzione sia diretta sia indiretta di partecipazioni in altre società o enti, italiani o esteri, quotati o non quotati; il finanziamento ed il coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società o enti nei quali partecipa;
- la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma a società di capitali facenti parte del Gruppo di appartenenza;
- l'acquisto, la vendita, la sottoscrizione e il collocamento di azioni, obbligazioni, quote di organismi collettivi di investimento e qualsivoglia ulteriore strumento finanziario, ivi compresi gli strumenti finanziari derivati, quotati o non quotati, così come individuati in base alle norme di Legge e/o di regolamento pro-tempore vigenti;
- la fornitura di servizi amministrativi e commerciali in genere, di assistenza tecnica, commerciale e industriale alle imprese partecipate, la realizzazione di studi e ricerche di mercato anche per conto terzi, con esclusione di qualsiasi attività di natura professionale.

La Società potrà svolgere, direttamente o indirettamente, ogni operazione industriale, commerciale, finanziaria, mobiliare e immobiliare ritenuta utile per il raggiungimento dello scopo sociale ivi comprese quelle comunque ad esse collegate sotto il profilo sia produttivo che finanziario, nonché quelle relative alla commercializzazione, al noleggio, alla pubblicità e alla diffusione dei prodotti dei vari settori interessati, siano essi beni di consumo, macchine, attrezzature o impianti.

La Società potrà inoltre procedere all'acquisto, alla vendita, alla permuta e, in genere, alla gestione e alla conduzione di immobili; potrà stipulare o assumere mutui fondiari o ipotecari; essa potrà altresì prestare avalli, fidejussioni e garanzie sia reali sia personali nel rispetto delle normative pro-tempore vigenti.

La Società potrà effettuare la raccolta del risparmio nei limiti e con le modalità consentiti dall'art. 11 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia e dalla correlata normativa secondaria, vigenti pro-tempore.

E' vietata l'attività bancaria, l'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento e, in genere, ogni altra attività oggetto di diversa privativa di Legge, nonché quelle vietate dalla legislazione vigente.

Articolo 4 – Durata della Società

La durata della Società è stabilita a tutto il 31 dicembre 2050.

Potrà essere prorogata, una o più volte, mediante deliberazione dell'Assemblea, senza che ciò possa dar luogo al diritto di recesso dalla Società.

Articolo 5 – Capitale

Il capitale sociale è determinato in Euro 30.339.804 (trentamiliardi trecentotrentanove mila ottocentoquattro) ed è suddiviso in n. 407.405.244 (quattrocentosettantamiliardi quattrocentocinquemila duecentoquarantaquattro) azioni ordinarie.

Le azioni non hanno valore nominale.

Le azioni sono indivisibili. In caso di comproprietà, i diritti dei contitolari sono esercitati da un rappresentante comune. Esse sono nominative e non potranno essere convertite al portatore anche nel caso in cui la Legge lo consenta.

Possono essere create categorie di azioni fornite di diritti diversi, nell'ambito di quanto consentito dalla Legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 6 settembre 2017, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, per un massimo di euro 50.000.000 (cinquantamiliardi) di valore nominale, con emissione di azioni con o senza sovrapprezzo, da offrire in sottoscrizione e anche al servizio di warrant o della conversione di prestiti obbligazionari anche emessi da terzi, sia in Italia che all'estero.

Articolo 6 – Obbligazioni

Possono essere emesse obbligazioni, anche convertibili, nel rispetto delle disposizioni di Legge. La competenza per l'emissione di obbligazioni ordinarie è attribuita al Consiglio di Amministrazione.

L'emissione di obbligazioni convertibili o con warrant è deliberata dall'Assemblea straordinaria, la quale provvede altresì a determinare il rapporto di cambio, il periodo e le modalità di conversione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2420-bis Codice Civile e dalle altre disposizioni di Legge applicabili. L'Assemblea può delegare al Consiglio di Amministrazione i poteri necessari per l'emissione di obbligazioni convertibili secondo quanto previsto dall'art. 2420-ter Codice Civile e dalle altre disposizioni di Legge applicabili.

Articolo 7 – Aumento del capitale

Il capitale può essere aumentato a pagamento, mediante conferimenti di denaro, beni, crediti e/o complessi aziendali, ovvero a titolo gratuito, mediante passaggio a capitale di riserve e/o di altri fondi disponibili.

Ove le azioni della Società siano quotate su un mercato regolamentato, il diritto di opzione spettante agli aventi diritto sulle azioni di nuova emissione può essere escluso, ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, Codice Civile, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò risulti confermato in apposita relazione della società di revisione incaricata del controllo contabile della Società.

Articolo 8 – Riduzione del Capitale

L'Assemblea degli Azionisti può deliberare la riduzione del capitale sociale anche mediante assegnazione agli aventi diritto o a gruppi di essi di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre imprese, nelle quali la Società abbia partecipazione, il tutto nei limiti previsti dagli articoli 2327 e 2413 Codice Civile e con rispetto del diritto alla parità di trattamento.

Articolo 9 – Recesso

Il recesso potrà essere esercitato dagli aventi diritto nei casi e con le modalità previsti dalla Legge.

Non compete tuttavia il diritto di recesso a coloro che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della Società e/o l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

Chi intende esercitare il diritto di recesso dovrà darne comunicazione a mezzo lettera raccomandata A.R. indirizzata alla Società corredata della certificazione di appartenenza al sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione per le azioni per le quali esercita il recesso, depositate presso un intermediario abilitato con vincolo di indisponibilità finalizzato al recesso.

Il diritto di recesso avrà effetto nei confronti della Società alla data in cui è stata ricevuta la raccomandata A.R. inviata dal recedente a norma del terzo comma del presente articolo, fermo quanto disposto dall'art. 2437-bis, terzo comma, Codice Civile.

Articolo 10 – Assemblea

L'Assemblea degli Azionisti è ordinaria e straordinaria e, qualora il Consiglio ne ravvisi l'opportunità, si tiene in unica convocazione ai sensi dell'art. 2369, comma primo, del Codice Civile.

L'Assemblea ordinaria è convocata nei casi e con le modalità previste dalla Legge e ogniqualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, ma comunque almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine può essere prorogato sino a centottanta giorni, ove ricorrano le condizioni di Legge.

L'Assemblea è altresì convocata dal Consiglio di Amministrazione su richiesta di coloro che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'art. 2367, ultimo comma, Codice Civile, ovvero dal Collegio Sindacale.

Se il Consiglio di Amministrazione, oppure in sua vece il Collegio Sindacale non provvede, il Tribunale, sentiti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ove il rifiuto di provvedere risulti ingiustificato, convoca l'Assemblea mediante proprio provvedimento designando la persona che deve presiederla.

L'Assemblea è convocata presso la sede legale o altrove nel territorio nazionale, mediante avviso, su uno dei seguenti quotidiani: "Il Sole 24 ORE", "La Repubblica", il "Corriere della Sera", "Finanza & Mercati", "M&F" secondo i termini e le modalità previste dalla normativa vigente.

L'Assemblea ordinaria potrà assumere le delibere richieste dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società.

Articolo 11 – Intervento in Assemblea

Il diritto di intervento in Assemblea e di delega è regolato dalla normativa applicabile.

La delega può essere notificata alla Società a mezzo posta elettronica certificata entro l'inizio dei lavori assembleari all'indirizzo che verrà indicato nell'avviso di convocazione.

La partecipazione in Assemblea ed il voto con mezzi elettronici sono consentiti quando siano previsti nell'avviso di convocazione con indicazione delle modalità e dei requisiti richiesti dalla normativa applicabile.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe e il diritto degli intervenuti a partecipare all'Assemblea.

Articolo 12 – Presidenza e svolgimento dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da altra persona designata dall'Assemblea medesima.

Il Presidente è assistito da un Segretario che è il Segretario del Consiglio di Am-

ministrazione, ove nominato o, in sua assenza, rinunzia o impedimento, da persona designata dall'Assemblea.

L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un Notaio.

Articolo 13 – Validità delle deliberazioni

L'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria, è costituita e delibera secondo le norme di Legge e tenendo presente la Procedura adottata dalla Società per le Operazioni con Parti Correlate.

Articolo 14 - Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da tre a nove componenti che durano in carica per tre esercizi o per il minor termine deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina e sono rieleggibili.

L'Assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio, numero che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione.

Agli Azionisti di minoranza è riservata la nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo; le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di Legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, almeno nella proporzione prescritta dalla normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente alla presentazione della lista, e nello stesso termine, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla Legge e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla Legge e dai regolamenti vigenti per i componenti il Consiglio di Amministrazione, nonché un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente a sensi di Legge o di regolamento.

Eventuali incompletezze od irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione. Per poter conseguire la nomina dei candidati indicati, le liste presentate e messe

in votazione devono ottenere una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai sensi del presente articolo per la presentazione delle liste stesse; in difetto, di tali liste non verrà tenuto conto.

All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Qualora l'applicazione della procedura di cui alle lettere a) e b) non consenta il rispetto dell'equilibrio fra i generi prescritto dalla normativa vigente, l'ultimo eletto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti appartenente al genere più rappresentato decade ed è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato, nel rispetto dei requisiti di Legge. In mancanza l'Assemblea integra l'organo amministrativo con le maggioranze di Legge assicurando il rispetto dei requisiti di Legge.

Tutti i Consiglieri eletti dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti ne determina la decadenza dalla carica.

Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i Consiglieri sono tratti da tale lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di Amministratori inferiore al numero determinato dall'Assemblea, l'Assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 Codice Civile, assicurando il rispetto dei requisiti applicabili. Agli Amministratori oggetto di cooptazione è consentito, in deroga all'art. 2390 Codice Civile, di assumere altri incarichi.

Articolo 15 - Presidente e Vice Presidente

Il Consiglio di Amministrazione elegge, a maggioranza, tra i suoi componenti il Presidente, se questi non è stato nominato dall'Assemblea; il Consiglio di Amministrazione può nominare un Vice Presidente cui sono attribuiti i poteri di sostituzione del Presidente in caso di sua assenza o impedimento, secondo le modalità stabilite all'atto della nomina.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente e del Vice Presidente, le funzioni del Presidente sono svolte dall'Amministratore Delegato o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere anziano di età. Il Consiglio può altresì nominare un Segretario, anche estraneo al Consiglio stesso.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, o chi ne fa le veci, convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri; coordina inoltre i lavori del Consiglio, verificando la regolarità della costituzione dello stesso ed accertando l'identità e la legittimazione dei partecipanti ed i risultati delle votazioni.

Articolo 16 - Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società.

Può compiere qualsiasi atto ritenga opportuno per il raggiungimento dello scopo sociale, sia di ordinaria, sia di straordinaria amministrazione, niente escluso e niente eccettuato, tranne ciò che dalla Legge o dal presente Statuto è riservato inderogabilmente alla competenza dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può pertanto deliberare la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei Soci, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale nonché la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% (novanta per cento) del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 2505 e 2505-bis Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione può, entro i limiti di Legge, delegare le proprie attribuzioni determinando il contenuto ed i limiti della delega, ad un Comitato Esecutivo composto di alcuni dei suoi componenti, nonché ad uno o più dei suoi componenti, eventualmente con la qualifica di Amministratori Delegati, attribuendo loro individualmente o collettivamente, la firma sociale. Per la validità delle deliberazioni del Comitato Esecutivo sono necessari la presenza ed il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Il Consiglio può inoltre nominare Direttori Generali, previo accertamento del possesso dei requisiti di onorabilità normativamente prescritti, designandoli anche fra i componenti del Consiglio, determinandone i poteri. Il difetto dei requisiti di onorabilità determina la decadenza dalla carica.

Il Consiglio può inoltre nominare Procuratori, con firma individuale o collettiva, determinandone i poteri e le attribuzioni, nonché mandatarî in genere per determinati atti o categorie di atti.

La nomina dei Direttori, Vice Direttori e Procuratori con la determinazione delle rispettive retribuzioni e attribuzioni può anche essere dal Consiglio delegata al Presidente o chi ne fa le veci, agli Amministratori Delegati e ai Direttori Generali.

Il Consiglio può costituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive su specifiche materie, determinandone le attribuzioni e le facoltà.

Il Consiglio di Amministrazione vigila, inoltre, affinché il Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Articolo 17 - Rappresentanza legale

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Società.

La rappresentanza legale è inoltre affidata al Vice Presidente, agli Amministratori Delegati, disgiuntamente nei limiti dei poteri loro conferiti singolarmente, congiuntamente con altro soggetto avente poteri abbinati, negli altri casi.

Articolo 18 - Adunanza e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si raduna, sia nella sede legale, sia altrove, in Italia o all'estero, di norma trimestralmente, tutte le volte che il Presidente (o chi ne fa le veci) lo reputi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno due dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale o da un componente del medesimo.

Il Consiglio viene convocato dal Presidente (o chi ne fa le veci) mediante avviso spedito con lettera raccomandata (ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire prova dell'avvenuto ricevimento, compresi il telefax e la posta elettronica) a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale almeno 4 (quattro) giorni prima dell'adunanza e, nei casi di urgenza, almeno 1 (un) giorno prima.

Previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, la convocazione può essere effettuata da un membro effettivo del Collegio Sindacale o dal Collegio stesso.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza della maggioranza dei membri in carica.

Il Consiglio di Amministrazione è comunque validamente costituito e atto a deliberare qualora, anche in assenza delle suddette formalità, siano presenti tutti i suoi membri e tutti i componenti del Collegio Sindacale ovvero quando, in presenza comunque della maggioranza dei Consiglieri e dei Sindaci, gli assenti siano stati previamente informati della riunione ed abbiano chiesto di giustificare la loro assenza, rinunciando così ad obiettare sulla tardività o mancanza della convocazione, fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei partecipanti fermo il rispetto della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione. Il Consigliere astenuto si considera partecipante alla riunione.

Il voto non può essere dato per rappresentanza nè per corrispondenza.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Consiglieri. In tal caso, è necessario che:

- a) sia consentito al Presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- c) sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

La riunione si considera tenuta nel luogo ove è presente il Presidente della riunione. Il verbale delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione deve essere tempestivamente redatto ed è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione, le funzioni di segretario sono attribuite ad un Notaio designato dal Presidente stesso.

Articolo 19 - Obblighi di informativa

Gli Amministratori devono riferire al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, oppure, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in forma scritta o verbale e/o telefonicamente sull'attività svolta e su quant'altro richiesto dalla Legge.

Articolo 20 - Compensi del Consiglio di Amministrazione

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spettano il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio ed un compenso determinato dall'Assemblea.

La remunerazione degli Amministratori investiti della carica di Presidente, Vice Presidente, Amministratori Delegati è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale e comunque nel rispetto della normativa applicabile.

L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di

tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Articolo 21 - Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Fino a che le azioni della Società siano quotate su un mercato regolamentato, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, delibera, con il voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti – arrotondato per eccesso all'unità superiore –, in merito alla nomina del Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il Dirigente), in conformità alle disposizioni di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il quale dovrà possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Inoltre, non possono essere nominati alla carica di Dirigente e, se già nominati, decadono dall'incarico medesimo, coloro che non sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il compenso spettante al Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Il Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari esercita i poteri e le competenze a lui attribuiti in conformità a quanto previsto dall'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dalle relative disposizioni regolamentari di attuazione.

Articolo 22 - Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Agli Azionisti di minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti composte da due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente e, in ciascuna sezione, i candidati sono elencati in ordine progressivo. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere in ciascuna sezione candidati appartenenti ad entrambi i generi.

Le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di Legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del D.Lgs. 58/98, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che non rispettino

i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti ai sensi di Legge o di regolamento.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla Legge e dai regolamenti vigenti per i componenti del Collegio Sindacale.

Le liste sono altresì accompagnate da un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'esclusione del nominativo del candidato dalla lista messa in votazione.

All'elezione dei componenti il Collegio Sindacale si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi e un supplente;
2. dalla lista degli Azionisti di minoranza rappresentata dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, l'altro componente effettivo e l'altro componente supplente;
3. in caso di presentazione di una sola lista, tutti i Sindaci effettivi e supplenti sono tratti da tale lista.

Qualora l'applicazione della procedura di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) non consenta il rispetto dell'equilibrio fra i generi prescritto dalla normativa vigente, l'ultimo eletto della sezione della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti del genere più rappresentato decade ed è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista e della stessa sezione del genere meno rappresentato. In mancanza l'Assemblea integra il Collegio Sindacale con le maggioranze di Legge, assicurando il rispetto del requisito.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista degli Azionisti di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di presentazione di una sola lista, la presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato alla carica di Sindaco effettivo elencato al primo posto in tale lista.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra prioritariamente il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato assicurando il rispetto dei requisiti di Legge e di Statuto, tenendo specificamente conto dell'obbligo di equilibrio tra i generi.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;
- b) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.

Le riunioni si tengono nel luogo in cui si trova il Presidente o, in sua assenza, il Sindaco anziano di età.

Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione al Presidente, convocare l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo. Il potere di convo-

cazione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo può essere esercitato individualmente da ciascun componente il Collegio Sindacale; quello di convocazione dell'Assemblea da almeno due componenti il Collegio Sindacale.

Articolo 23 – Revisione Legale

La revisione legale dei conti è esercitata a norma di Legge.

Articolo 24 – Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 25 – Ripartizione degli utili

Gli utili netti, risultanti dal bilancio della Società sono destinati come segue:

- a) una quota pari al 5% (cinque per cento), è destinata a riserva legale fino a che la stessa abbia raggiunto la misura di un quinto del capitale sociale;
- b) l'Assemblea ordinaria, su proposta del Consiglio di Amministrazione, delibera sulla destinazione degli utili residui dopo l'accantonamento a riserva legale.

Articolo 26 – Dividendi

Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione dell'utile agli aventi diritto.

I dividendi non riscossi entro i cinque anni successivi al giorno in cui sono divenuti esigibili, si prescrivono a favore della Società, con imputazione alla riserva straordinaria.

Nel rispetto dei disposti dell'art. 2433-bis Codice Civile, potranno essere distribuiti acconti sui dividendi con le modalità e le procedure determinate dal citato articolo.

Articolo 27– Domicilio degli Azionisti

Il domicilio degli Azionisti, relativamente a tutti i rapporti con la Società, è quello risultante dal libro dei Soci.

Articolo 28 – Scioglimento

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri.

In particolare è causa di scioglimento della Società non aver investito il 50% (cinquanta per cento) dell'attivo entro 36 mesi a far data dal 1° luglio 2011.

Articolo 29 – Rinvio alle norme di Legge

Per tutto quanto non disposto dal presente Statuto si applicano le disposizioni di Legge.

f) Giovanni Canetta Roeder

f) Francesco Guasti

Registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Milano I in data 27 novembre 2018

al n. 39410 Serie IT - con euro 356,00 di cui euro 156,00 per imposta di bollo.